

svolto un corso di intaglio del legno con la guida e la collaborazione del signor Pino Venturino e della signora Maria Teresa Lussiana, del laboratorio Il Picchio. Sono stati impegnati nell'attività tredici ragazzi della classe di prima media, seguiti dalla professoressa Manuela Buosi, responsabile del gruppo.

Per le prossime attività dell'ecomuseo si prevedono nuove iniziative che coinvolgono istituzioni e soggetti privati, quali la Comunità Montana Val Sangone, il Parco Naturale Orsiera Rocciavèrè, altri ecomusei operanti in Piemonte, l'Associazione Italiana Valorizzazione dell'Asino e del Mulo (AIVAM), la Facoltà di Geologia dell'Università di Torino; per i riferimenti alla Miniera di Garida, le pro loco operanti nei vari comuni della Val Sangone, la Compagnia San Paolo di Torino, la Cooperativa PAN, gli istituti scolastici operanti in Val Sangone.

I cittadini della valle sono stati sensibilizzati al progetto Ecomuseo con iniziative legate alla presentazione delle prime realizzazioni, con una soddisfacente partecipazione e molte dimostrazioni di interessamento. Ottimo successo ha fatto registrare, con numerose presenze da diverse zone del Piemonte, un convegno per discutere le problematiche legate al recupero architettonico degli edifici delle borgate. Attualmente sono in avanzata fase di realizzazione un CD, destinato alla distribuzione promozionale e alla vendita, e un piano di presentazione del progetto Ecomuseo da attuarsi nel prossimo autunno.

Dopo un primo momento di scarsa attenzione da parte della popolazione, ora, alla luce delle realizzazioni attuate, si rileva un notevole e positivo aumento di interesse, con proposte e collaborazioni da parte dei singoli cittadini.

I primi riscontri possono essere individuati nel fatto che il lavoro già avviato ha sensibilizzato molti cittadini della valle, che collaborano sia con donazioni di oggetti tradizionali di uso quotidiano, sia con l'aiuto al loro restauro e principalmente al recupero della tradizione d'uso, spesso difficile da riprodurre.

Inoltre si è registrata un'alta partecipazione attraverso l'impiego di risorse finanziarie destinate al restauro di numerosi piloni votivi, distri-

